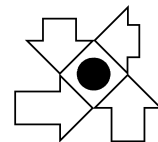


CULT

Num. 7/2007 - 24/8/2007



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Primizie di stagione

Nuova stagione cinematografica al nastro di partenza per la Sala Sironi di Osnago, con la proposta di lungometraggi interessanti anche se passati un po' in sordina nei circuiti commerciali (anche a causa della loro uscita infelice nel periodo estivo), nonostante un Orso d'Oro a Berlino (**IL MATRIMONIO DI TUYA**) e un Premio della Critica a Cannes (**XXY**). Li accompagnano **BREAKFAST ON PLUTO** e l'eccellente prova di Marina Spada, **COME L'OMBRA**. A fine mese presenteremo poi il vincitore della Palma d'Oro '07, **4 MESI 3 SETTIMANE 2 GIORNI**, che è in uscita proprio oggi in Italia (e la cui data di proiezione a Osnago è perciò ancora soggetta a conferma) e che affronta il tema dell'aborto clandestino nella Romania di Ceausescu. Domenica 9 la programmazione è sospesa a favore dei concerti all'aperto di **Rock@Osnago** (di cui parliamo a pagina 4), mentre le feste degli oratori occuperanno i due fine settimana successivi. All'interno di esse, sabato 15 avremo l'unico spettacolo pomeridiano del mese, il

Recensioni film

BREAKFAST ON PLUTO

sab 1 set - ore 21 e dom 2 set - ore 21

Commedia - 129 minuti - Gran Bretagna, Irlanda 2005

di Neil Jordan - con Stephen Rea, Cillian Murphy

Breakfast on Pluto, di Neil Jordan, è il film giusto per chi cerca un po' d'aria nuova al cinema. Niente di trascendentale, per carità, ma la storia di Patrick Braden, che ama farsi chiamare "Gattina", sarà capace

CULT - Numero 7/2007 - 24 Agosto 2007 - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco - Red. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO (Lc) - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail:

salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: Paolo Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni

SOMMARIO

Recensioni film	1
Rock@Osnago	4
Programma sala	4

di sorprendervi. Perché racconta la vita di un ragazzo che ama vestirsi da donna, malo fa senza cadere nel gusto della provocazione fine a se stessa. Perché, sullo sfondo della vita di questo ingenuo e sballottato figlio di nessuno (la mamma lo ha abbandonato in fasce, il papà "segreto" è il sacerdote cattolico del paesello irlandese in cui è nato) ci sono alcuni decenni di storia insanguinata, tra sparatorie nell'Ulster e attentati a Londra. Eppure: "Gattina" sopravvive a tutto e a tutti, guidato da un'idea fissa: ritrovare la madre che, come qualcuno gli ha detto, era bella. come la diva Mitzi Gaynor. E dunque, dopo averne combinate di tutti i colori nel collegio retto da religiosi in cui è stato costretto a studiare, via di corsa verso là «più grande città del mondo». Musica, vita, tante difficoltà, una fede incrollabile nei (pochi) amici che gli sono rimasti. Poliziotti, terroristi, maghi, scaricatori, ex galeotti, ragazze che gestiscono in cooperativa un peep show: la più varia umanità si affolla perle. strade di questo pazzo pazzo pazzo mondo. Forza "Gattina", guai a te se non resisti fino alla fine!

Luigi Pains (Il Sole 24 Ore)

IL MATRIMONIO DI TUYA

mer 5 set - ore 21 e sab 8 set - ore 21

Drammatico - 96 minuti - Cina 2006

di Quan'an Wang - con Ba Te Er

Orso d'Oro e Premio della giuria ecumenica al Festival di Berlino '07

È uno di quei film che ti fa pensare che il cinema può sempre riservare delle scoperte entusiasmanti. Chi immagina che nell'immensità cinese ci siano ancora persone, costumi, modi di vivere come quelli raccontati in questo film di Wang Quan An ambientato nella sterminata regione mongola? Infatti si stanno spegnendo, estinguendo - anzi li stanno spegnendo ed estinguendo la modernizzazione e l'inurbamento - e il regista ha voluto proprio documentare prima della sparizione totale ciò che ha conosciuto perché da lì viene parte della sua famiglia. E chi interpreta i ruoli della storia non sono attori ma persone che si chiamano come i personaggi. Nelle illimitate praterie mongole, dove la natura è grandiosa e feroce, vive e si ostina a vivere una donna bella e tenace. Tuya. Con il suo gregge di pecore, il cavallo, il cammello, due figli piccoli e un marito amato e inabile: Bate. Di fronte alle difficoltà enormi Tuya finisce per accettare l'ipotesi che tanti le suggeriscono. Divorziare, cercare un altro uomo con il quale condividere le fatiche. Finisce per accettare ma a una condizione: che il nuovo marito si faccia carico dell'intero pacchetto, Bate incluso. Da una sceneggiatura di Lu Wei, già collaboratore di Zhang Yi-Mou (Vivere) e di Chen Kai-Ge (Addio mia concubina), un film semplice e solenne, elementare e universale (Orso d'oro alla Berlinale 2007) sulle grandi questioni della vita senza rinunciare a tante e vive venature quotidiane, umoristiche, e a tanti riferimenti sociali che solo in parte noi spettatori lontani riusciamo a cogliere. Insomma proprio quello che secondo una soverchiante ideologia rinunciataria - spesso in nome di qualche appiccaticcio "post-qualcosa" che spiegherebbe e giustificerebbe tutto - sarebbe diventato oggi impossibile. Non è vero.

Paolo D'Agostini (La Repubblica)

COME L'OMBRA

mer 12 set - ore 21

Drammatico - 87 minuti - Italia 2006

di Marina Spada - con Anita Kravos, Karolina Dafne Porcari, Paolo Pierobon

Dato per disperso nonostante le buone credenziali critiche, Come l'ombra riappare in un periodo difficile per tutti i film. Figuriamoci per una prova d'autore tanto esclusiva e sofisticata da generare simpatia anche in chi non si sente votato alla redenzione delle masse: se esperimento deve proprio essere, infatti, tanto vale portarlo sino in fondo con dignità e coerenza. Marina Spada, docente alla Scuola Civica del cinema di Milano, ha il fegato di costruire uno psico-thrilling lavorando quasi solo sulle atmosfere di una metropoli che - grazie al decisivo contributo del fotografo Gabriele Basilico - esibisce un'anima anziché fornire un paesaggio. Claudia, impiegata di un'agenzia di viaggi, si convince malvolentieri ad ospitare per una settimana l'ucraina Olga, ma poi intreccia con essa uno strano e pudico rapporto fatto di piccoli gesti,

istintive comprensioni. Non saprà mai perché la donna è venuta in Italia e perché a un certo punto sparirà nel nulla: eppure la dinamica dei suoi sentimenti ne risulta in qualche modo riattivata, sino a fare affiorare gli imprevedibili barlumi di un rendiconto esistenziale intimo e commovente. L'aspetto più banale e risaputo del film - cioè il richiamo a una maggiore comprensione degli extracomunitari che affollano ormai come «ombre» le nostre vite - non inficia le qualità di uno sguardo acuto. E se di Antonioni ce n'è uno solo, è anche vero che il sapere raccontare con la (ri)costruzione dei punti di vista e la morbidezza dei piani sequenza rappresenta oggi un'assoluta rarità nel nostro cinema. Valerio Caprara (Il Mattino)

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE

sab 15 set - ore 15

Avventura - 137 minuti - Gran Bretagna, USA 2007

di David Yates - con Daniel Radcliffe, Helena B. Carter, Ralph Fiennes, Gary Oldman

Al quinto round (2 milioni d' incasso il primo giorno), il maghetto occhialuto che recita a Londra Equus, non solo bacia senza gran trasporto la sua bella ma scopre anche l' esistenza del Male e cerca di battersi con tutti i trucchi della sua magica etica-estetica. Voldemort, ripresosi anche senza plastica nasale, raduna i suoi prodi, tra cui due pessime signorine capogruppo a scuola: si va verso la disfida finale con Silente, OK Corral all' ultimo effetto speciale. Passata la mano della regia al televisivo David Yates, che si è già assicurato anche il sesto episodio, la saga prosegue indenne obbligata a inseguire le mutazioni adolescenziali, mentre aumenta il tasso di incubo nel racconto gotico che inizia con oscuri fantasmi e orrendi terrestri. Harry Potter forse diventerà un genere, ora è un unicum cinematografico con visi noti e sentimenti confusi cui però non si può negare una doppia dose di extravaganza e divertimento.

Maurizio Porro (Corriere della Sera)

XXY - Uomini, donne o tutti e due?

mer 19 set - ore 21

Drammatico - 91 minuti - Argentina, Francia, Spagna 2007

di Lucía Puenzo - con Guillermo Angelelli, Ricardo Darín

Gran Premio della critica e Premio ACID/CCAS al Festival di Cannes '07

X indica il cromosoma della femmina, XY quello del maschio. XXY può indicare il sesso incerto o doppio dell'ermafrodito, creatura che presenta organi genitali di tutti e due i sessi. "XXY" è anche il titolo del primo film che Lucia Puenzo, argentina. figlia del regista de La storia ufficiale, ha tratto da un racconto di suo marito Sergio Bizzio. Nata ermafrodita, una adolescente argentina di 15 anni è stata portata a vivere sulla costa dell'Uruguay dai genitori, timorosi che l'anomalia della figlia potesse suscitare curiosità maligne. Le suscita comunque. Una famiglia di amici arriva da Buenos Aires in visita: il padre chirurgo potrebbe operare la ragazza; il figlio adolescente s'innamora e viene da lei sodomizzato. Fra discussioni e incertezze, la quindicenne rifiuta di venir operata, di scegliere un sesso o l'altro: rimarrà nonostante tutto fedele alla sua natura. La storia può essere bislacca, facile o furba, anche se è evidentemente una metafora di ogni diversità. Il film è bello, un debutto di singolare bravura e misura. Primo merito, la scelta della protagonista Ines Efron, ragazza asciutta, un poco brusca, con stupendi occhi grigi e una bellezza quasi selvatica, capace di muoversi e recitare con assoluta naturalezza e di esprimere al meglio il tormento spinoso, ansioso e noioso del personaggio. Ma poi tutto, l'ambiente familiare, i genitori infelici (il padre, biochimico marino, conosce bene l'ermafroditismo frequente nelle piante, ma fatica ad accettarlo nella figlia), il paesaggio desolato e bello, i pregiudizi degli ospiti, la brutalità dei ragazzi che "solo per vedere" assaltano la quindicenne, tutto è raccontato con semplicità, efficacia, delicatezza assai rare. Non c'è un momento, nel film vincitore alla settimana della critica a Cannes, in cui qualcosa risulti stonato, melodrammatico, poetico. Una gran riuscita. Lietta Tornabuoni (L'Espresso)

4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI (da confermare) mer 26 set e sab 29 set - ore 21

Drammatico - 113 minuti - Romania 2007

*di Cristian Mungiu - con Adi Carauleanu, Luminita Gheorghiu, Anamaria Marinca
Palma d'Oro e Premio Fipresci al Festival di Cannes '07*

L'aborto In Romania al tempo del comunismo anche come atto di ribellione al regime. Ma "4 mesi, 3 settimane e 2 giorni" ha quel periodo storico, il 1987, come sfondo e ambiente, certamente non da protagonista. Le scelte e le responsabilità individuali, la fragilità e il senso dell'amicizia sono le vere coordinate che investono due studentesse: Gabita, paurosa e incerta, vuole liberarsi della sua gravidanza cercando e ottenendo l'aiuto di Otilia. Ma nella camera d'albergo dove ricevono l'uomo che dovrà praticare clandestinamente l'intervento hanno la sorpresa di sentirsi chiedere un pagamento in natura. Lo concedono, poi, mentre Gabita a letto attende che il "rimedio" faccia effetto, Otilia si reca alla festa di compleanno della madre del fidanzato. Al suo ritorno precipitoso, e dopo aver litigato con il ragazzo, trova il feto abbandonato in bagno avvolto in un asciugamano insanguinato. Toccherà ancora a lei soccorrere Gabita, occultando il corpicino nell'anfratto di un condominio. Macchina fissa (diventa "a spalla" solo nell'angosciosa sequenza finale) con un unico piano di ripresa e di visione per ogni scena, la regia di Cristian Mungiu, nonostante qualche concessione di troppo al tempo reale, incide caratteri e ambienti:

Rock@Osnago on the road

La serata dedicata alle rock band giovanili del territorio torna anche quest'anno grazie alla collaborazione tra CPO, Sala Sironi, Circolino, Centro Lazzati e con il patrocinio del Comune di Osnago. Tre i palcoscenici in altrettante piazze del centro paese (Chiesa, Biblioteca, Municipio), su cui si alterneranno i giovani di cinque gruppi eseguendo pezzi rock di propria produzione e cover di successi internazionali. La manifestazione anche quest'anno avrà l'apprezzato accompagnamento della preparazione e cottura "in diretta", seguite da degustazione, di un'appetitosa enorme paella. Dalle 19,30 di domenica 9 settembre potrete ascoltare dunque le band: Moonshine, Climber Jam, Pericolodincendio, Antique's Market e Shakers. Concerti gratuiti (degustaz. a pagamento). In caso di pioggia la serata sarà sospesa.

Programmazione Sala

sab 1 set - h. 21 e dom 2 set - h. 21	BREAKFAST ON PLUTO
mer 5 set - h. 21 e sab 8 set - h. 21	IL MATRIMONIO DI TUYA
dom 9 set - h. 19,30	ROCK@OSNAGO on the road (in 3 piazze)
mer 12 set - h. 21	COME L'OMBRA
sab 15 set - h. 15	HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE
mer 19 set - h. 21	XXY - Uomini, donne o tutti e due?
mer 26 set - h. 21 e sab 29 set - h. 21	4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI (da conf.)

Prezzi ingresso cinema: INTERO € 5,00 - RIDOTTO € 3,00 - CINE-CARNET 5 film € 20,00

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it